



SCUOLA PRIMARIA DI CA' TIEPOLO
CLASSE 4 A



SCUOLA PRIMARIA DI CA' TIEPOLO
CLASSE 4 A

COME ADDESTRARE UN DRACCO



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTO TOLLE



NOTA DEGLI AUTORI

Come addestrare un drago?
In questo appassionante libro troverai tutte le risposte che cerchi.
Seguendo i nostri semplici consigli diventerai presto
l'eroe della 4A che hai sempre sognato.
Solo una raccomandazione però:
non gridate mai,
perchè altrimenti dovrete darvela alla fuga!



Istituto Comprensivo di Porto Tolle
Scuola primaria di Ca' Tiepolo



NOTA DEL TEAM DOCENTI

Cari alunni,

nonostante le difficoltà e le numerose sfide che la realtà ci ha riservato, siamo riusciti ad affrontare e concludere quest'anno scolastico nel migliore dei modi. Questo che tenete tra le mani è il nostro modo di ringraziarvi e di lasciarvi qualcosa che possa mantenere vivo ed indelebile nel tempo il ricordo dei momenti passati insieme. Dal progetto scolastico "Ad alta voce" è nato "Come addestrare un drago", una mini guida ispirata all'omonima opera di Cressida Cowell, che ci ha impegnati nei pomeriggi del dopo mensa. In compagnia di Hiccup e del mitico Sdentato abbiamo affrontato diversi temi, tra cui le emozioni, l'amicizia, l'educazione, il bullismo ed il rispetto del prossimo e dell'ambiente. Proprio quest'ultimo è stato alla base della realizzazione della messa in scena di questo lavoro che ci ha coinvolti nella realizzazione di sceneggiature e materiale di scena ad impatto ambientale zero impiegando solo materiale di riciclo. Non ci resta che augurarvi una buona e piacevole lettura ed una spensierata e allegra estate.

Grazie di cuore,

*Le maestre
Cristina, Paola, Alessandra e Daniela.
A.S 2021/2022*



Istituto Comprensivo di Porto Tolle
Scuola primaria di Ca' Tiepolo

Tanto tempo fa, sulla selvaggia e ventosa isola di Berk, un Vichingo molto piccolo resisteva sulle caviglie in mezzo alla neve; era Hiccup, erede e speranza della Tribù dei Bifolchi Pelosi.

Lui ed altri dieci ragazzi erano stati riuniti per affrontare il Programma di Iniziazione Drago allo scopo di diventare, una volta per sempre, membri della Tribù.

Così Scaracchio Ruttans, il bestione incaricato di guidare l'impresa, ovvero un omaccione di oltre due metri con una barba che ricordava un' esplosione di fuochi d'artificio, ruggì:



“SIETE QUI PER PROVARE LA VOSTRA FIBRA DI EROI VICHINGHI E SECONDO LA TRADIZIONE DEI BIFOLKI PELOSI DOVRETE CATTURARE UN DRAGO! GUARDATE BENE LA SCOGLIERA DEL DRAGO SELVAGGIO: VOI DOVRETE INTRUFOLARVI NELLA CAVERNA, CIOÈ L'OCCHIO DESTRO DEL TESCHIO, DOVE TROVERETE LA NURSERY DEI DRAGHI. LÍ BEN 300 DRAGHI STANNO DORMENDO LE ULTIME SETTIMANE DI LETARGO INVERNALE... VOI ENTRERETE PIAN PIANO ED UNO ALLA VOLTA, SOPRATTUTTO TE COTEKONE! COSÍ MORBIDO E GRASSO COME SEI, DI TE NON RESTEREBBE CHE UN MUCCHIETTO DI OSSA! ORA **CHIUDETE IL BECCO MISERABILI GIRINI** E RIMETTETEVI IN RIGA.... MISERABILI GIRINI!!! NEL GIRO DI MEZZ'ORA O SARETE GLORIOSI GURRIERI, O FARETE COLAZIONE IN COMPAGNIA DI ODINO COI DENTI DI DRAGO INFILATI NEL DIDIETRO! AHHH... AHHHH....”

Udite queste parole, che suonavano più come una condanna che come un avvertimento, Hiccup, il figlio del capo, un totale imbranato molto piccolo, magro e consapevole che doveva guidare la missione, esternò:

“OHI, OHI .. QUESTI SI' CHE SONO DOLORI..”

Iniziò tutto da qui: dopo dieci minuti passati a strisciare e camminare nel cuore della scogliera immersi nella puzza di drago (un odore salmastro di alghe e teste di sgombri marci), entrarono nella nursery. Lì c'erano mucchi e mucchi di draghi, adagiati su ogni superficie disponibile e persino appesi in testa in giù, tutti profondamente addormentati. Quasi tutti russavano emettendo un intenso e

profondo suono che penetrava nel corpo facendolo vibrare internamente.

I dieci giovani si affrettarono e ciascuno di loro riuscì a far ritorno con un giovane drago non ancora ben sviluppato, ma quasi del tutto cresciuto.

L'indomani ci fu un confronto e...MOCCICOSO, alto, muscoloso, coperto di teschi e con un principio di baffi, rivolto a Hiccup disse:

"QUESTO COS'E'? UN CONIGLIETTO ALATO?

VENITE QUI A GUARDARE LA STRAORDINARIA CREATURA CHE HA CATTURATO IL FUTURO CAPO!

IO CHIAMERO' FIAMMALESTA IL MIO... E TU HICCUP COME CHIAMERAI IL TUO? **BELPANCINO ? DOLCEZZA? COCCOLONE?"**



Proprio in quel momento il piccolo drago decise di sbadigliare e spalancando la bocca rivelò una guizzante lingua biforcuta, gengive rosate ed una totale assenza di denti.

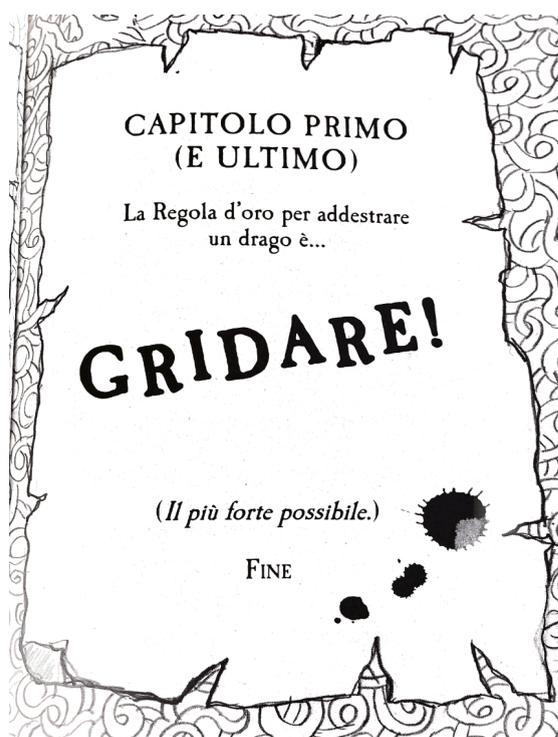
Moccicoso scoppiò a ridere. e non si trattenne nel dire:

"QUESTA E' BELLA, HICCUP L'IMBRANATO E IL SUO DRAGO SIDENTATO' AHHH,AHH.."

Umiliato, triste e sconfortato, Hiccup e Gamberdipesce, si diressero verso la Sala Grande per cercare il libro "Come addestrare un drago" del Professor Teppas. Gamberdipesce era l'amico fidato di Hiccup: un ragazzino esile, ingenuo, ma un abile nuotatore...

Giunti a destinazione i due ragazzini si ritrovarono immersi in un manicomio di giovani Vichinghi urlanti che combattevano e giocavano a Pallarozza.

In mezzo a quel clima caotico finalmente intravidero il tanto sospirato libro, ma quando lo aprirono, non vi dico la loro sorpresa: il libro aveva un PRIMO ED ULTIMO CAPITOLO dove era riportata l'unica e sola regola d'oro



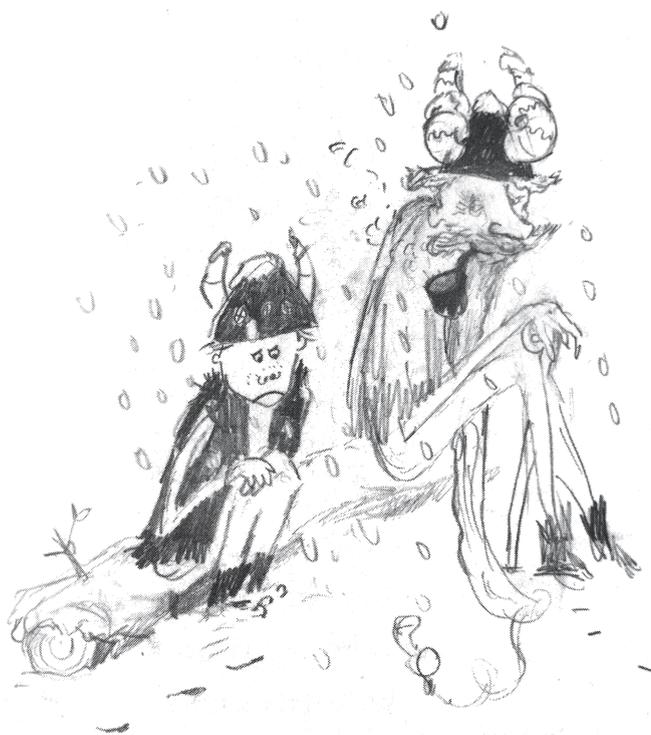
And what is this? A flying rabbit?

Beautiful belly? Sweetness? Cuddler?

per addomesticare un drago. Ebbene la pagina riportava la scritta:

<< LA REGOLA D'ORO PER ADDOMESTICARE UN DRAGO E'...
GRIDARE , IL PIU' FORTE POSSIBILE! >>

All'alba il giovane Hiccup, che non era riuscito a chiudere occhio per l'intera nottata, si recò al fiume dove incontrò il nonno Moltegrinze rilassato a fumare la sua pipa e buffando anelli di fumo. Hiccup colse l'occasione e si confidò col nonno.



Moltegrinze :

“HAI CATTURATO UN DRAGO FUORI DAL COMUNE, **ASSOLUTAMENTE STRAORDINARIO!**”

Hiccup:

“L'UNICA COSA STRAORDINARIA DEL MIO DRAGO È LA SUA TAGLIA: STRAORDINARIAMENTE PICCOLA. SARÓ LO ZIMBELLO DEL VILLAGGIO!”

Il vecchio Moltegrinze:

“NON SEI FORTE, GROSSO E CARISMATICO COME MOCCICOSO, MA RISCHIANDO TUTTO IMPARERAI A FARE L'EROE!

SARAI UN EROE INGEGNOSO E ASTUTO CHE SAPRA' PORRE FINE AI LITIGI INTERNI CONVINCENDO IL POPOLO A UNIRSI CONTRO IL COMUNE NEMICO!

Hiccup:

“IO HO IL CARISMA DI UNA MEDUSA A SECCO E GRIDARE É DI QUELLE COSE CHE **PROPRIO NON MI RIESCE!**”

Moltegrinze:

“FORSE SI PUO' ADDESTRARE UN DRAGO PARLANDO, ANZICHE' URLANDO. PAROLE , QQQQUEL LIBRO... HA BISOGNO DI PAROLE.”



... to scream, as loud as possible!

Absolutely extraordinary!

I can't really scream!

Così il giorno dopo, Hiccup con Sdentato e Gambedipesce con Orridamucca, si recarono alla Spiaggia Lunga per far pratica di addestramento in occasione della Tormentosa Festa di Thor, dove si sarebbe tenuta la prova finale di Iniziazione per Giovani Eroi.

Gambedipesce:

“UCCIDI, ORRIDAMUCCA, UCCIDI!”

Gambedipesce incitava la sua draghessa che se ne stava però appollaiata sulla sua spalla.



Hiccup:

“VAI... HO DETTO **VAI... VAI...**”

Hiccup forsennatamente scuoteva il braccio con quanta forza aveva, ma Sdentato si aggrappò: non voleva mollare... .

Ai due giovani Vichinghi non restava che sperimentare l'ultima idea che era loro frullata nel cervello: raccontare ai propri draghi barzellette ed indovinelli.

Gambedipesce:

“DIREI CHE **SIAMO ABBASTANZA DISPERATI**, O MEGLIO DISPERATI A SUFFICIENZA PER PASSARE AL PUNTO 5 DELLA NOSTRA LISTA , OVVERO ALLE BARZELLETTE E AGLI INDOVINELLI. PEGGIO DI COSI' NON PUO' ANDARE!”

Hiccup:

“ALLORA ATTENTO SDENTATO PERCHÉ TI RACCONTO UNA BARZELLETTA COI FIOCCHI!”

Sdentato:

“SDENTATO A-A- AMA LE-LE B-B-BAR ZZE-E LE-ETTE.”

Hiccup:

“SOLO QUANDO AVRAI PORTATO UNO SGOMBRO!”

Sdentato:

“VA BE-E-E-NE!”

Go... Go...

We're desperate enough.



Con un salto Sdentato si librò nell'aria e poi si calò nell'acqua, dove prendendo prima un pesce e poi un altro, indeciso, perse un sacco di tempo. Alla fine schizzò fuori trionfante, ma ohi ohi, aveva catturato un minuscolo, piccolo e insignificante granchio che gettò ai piedi di Hiccup.

Hiccup:

“SAI GAMBEDIPESE, NON MI ASPETTO DI VINCERE IL PREMIO DEL DRAGO, MA DIMOSTRARE CHE SONO IN GRADO DI CONTROLLARE IL MIO DRAGO”

Nel frattempo Gambedipesce notò che la gengiva inferiore di Sdentato scintillava.

Gambedipesce:

“**IL SUO PRIMO DENTE!**... QUESTO SÍ CHE É DI BUON AUSPICIO, ORA SI CHE SUPERERAI LA PROVA FINALE”.

Finalmente arrivò il giorno della Tormentosa festa di Thor, che si rivelò un vera catastrofe, all'insegna di zuffe e del disordine, ai quali va aggiunto un frastuono tale che ebbe danni irreparabili: si svegliarono due draghi in letargo da secoli.

Erano due montagne, una il doppio dell'altra che preoccuparono molto Stoik il Grande, il quale organizzò l'urlo più violento della storia vichinga per scacciare il drago montagna più grande, in quanto quest'ultimo aveva mangiato la più piccola in un boccone.



E' inutile ribadire che si rivelò un fallimento senza eguali: un urlo non sarebbe mai riuscito a scalfire la sua pelle in alcuni punti simile a una corazza spessa un metro.

Passò qualche giorno e a Hiccup balenò un diabolico piano... nel quale Sdentato non era contemplato, ma che portò il giovane vichingo a ritrovarsi appeso per la casacca ad una lancia, a penzoloni nell'oscurità della gola di **Morte Verde**, così si era denominata la demoniaca creatura.

Nel frattempo Sdentato se la stava dormendo così profondamente che non sentì nemmeno l'arrivo dei passi di Stoick, che gridò:

"SDENTATO DOVE E' ANDATO MIO FIGLIO?
E' UN ORDINE GUIDAMI DA LUI!"

Sdentato:

"I DRAGHI SONO S-S-SENZA CUORE NON
HANNO C-C-COMPASSIONE ,E' QUESTO CHE F-
F- FA DI NOI V-V-VINCITORI!"

Eppure qualcosa lo spinse a ripiegare le ali e a gettarsi come un drago proiettile contro l'enorme mostro; volò proprio dentro la narice sinistra di quest'ultimo e, svolazzandovi in lungo e in largo, gli provocò un enorme fastidio.

Morte verdee:

"E..E...CIÙ"

Hiccup e sdentato furono **scaraventati a terra**.

Subito dopo l'orrida creatura, a cui Hiccup con il suo elmetto tappò i fori d'uscita del fuoco, con l'intento di incendiare tutto, si gonfiò facendo una grossa combustione: quella che noi amiamo chiamare uno straordinario spettacolo pirotecnico, o fuochi d'artificio.

Stoik col suo scudo cercò di riparare entrambi, ma ne riportò a casa uno ferito gravemente e l'altro svenuto.



On the ground

Too late!

La settimana dopo Hiccup si riprese, ma sdentato non c'era: proprio in quel momento si stava celebrando il suo funerale vichingo.

Ventisei dei migliori arcieri di Stoick erano pronti a scoccare una lancia infuocata secondo l'usanza vichinga

Troppo tardi: l'ultimo pezzo di barca che trasportava la salma di Sdentato, quando arrivò Hiccup, stava per scomparire tra le onde.

Ad un certo punto però Hiccup, tra le lacrime, vide una lingua di fuoco all'improvviso guizzare alta in cielo, delle ali spiegate come una fenice, una coda scintillante di luce simile ad una cometa: era Sdentato.

La folla, che fino ad un attimo prima lo piangeva, ora lo incitava come un eroe!

Stoick l'Immenso fece segno di zittirsi e disse:

“ECCO A VOI MIO FIGLIO, HICCUP IL DRITTO!”,

Questa frase echeggiò sulle colline e sulle bocche di tutti, ed a questo punto Sdentato non si trattenne di balbettare felicemente:

“Hiccup... sei... sei... sei.. diventata.. ta... ta.... to un eroe! Che ba... ba... ba... rzelletta!”.

“HICCUP... SEI... SEI... D-DIVENTA-TA-TO UN EROE! CHE B-B-BA-BARZELLETTA!”.



Here's my son: Hiccup the great!